

la corte lasciò Orleans il 5 febbraio per recarsi a Parigi. Il re di Navarra cominciò a dichiararsi altamente pel protettore dei Calvinisti. Allora il contestabile vedendo il pericolo della religione Cattolica, si riconciliò per suggerimento della regina col duca di Guisa e il maresciallo di sant'Andrea. La stretta unione che formossi tra questi tre signori, fu dagli Ugonotti chiamata il *nuovo triumvirato*.

Il 15 maggio il re Carlo fu consacrato a Reims dal cardinale di Lorena. A questa cerimonia il conte di Sciampagna fu il primo dei conti pari e il secondo quello di Tolosa. Al 31 di luglio pubblicossi nel parlamento un editto dato a san Germano in Laye contenente divieto sotto pena di bando di predicare. I Calvinisti, specialmente in Linguadoca, ricusarono di addattarsi. Dopo aver tenuto il loro primo sinodo nazionale a san Foi nell'Agenese, imbrandirono le armi, s'impadronirono delle Chiese ed anche di alcune città. I loro capi domandarono alla corte una pubblica conferenza coi Cattolici, la quale venne loro conceduta col parere del cardinal di Lorena, che divideva farvi brillare la sua eloquenza, e contra l'opinione del cardinale di Tournon che ne prevedeva gl'inconvenienti. Questo è il famoso colloquio di Poissi, di cui si fece l'apertura il 9 settembre (e non il mese di agosto) nel refettorio dell'abazia alla presenza del re, della regina, dei principi del sangue, di quantità di signori, di sei cardinali e quattro vescovi, il cui numero aumentò poscia sino a quaranta. Claudio d'Espense, Claudio de Xaintes e alcuni altri dottori di Parigi v'intervennero dalla parte Cattolica; Teodoro di Beze allievo di Calvino, prese la parola pegli Ugonotti e il cardinal di Lorena gli rispose con un discorso egualmente eloquente e solido. Dice Brentome « che que' due antagonisti (il cardinale e di Beze) » ch'erano di condizione, di stato e di religione diversi, » rimanendo ciascuno nella propria opinione, si fecero » per altro reciproci complimenti sul loro sapere ed eloquenza, a guisa, soggiugn'egli, di due bei cavalli che » si guardano l'un l'altro, e non di due asini come allora » dicevasi ». Nel 16 settembre si tenne una seconda sessione che fu susseguita da due conferenze particolari tra cinque dottori Cattolici, e cinque ministri Calvinisti. Que-